

SINAGI INFORMA

DISTRIBUZIONE GRATUITA AGLI EDICOLANTI ASSOCIATI AL SINAGI DI BRESCIA E PROVINCIA PER USO ESCLUSIVAMENTE SINDACALE A CURA DEL SINAGI DI BRESCIA.

Via Folonari n°7 tel. 030/3729391 FAX 030/3729392 -

GIORNALE DI BRESCIA

Spazio al vento della libertà

La voce che parla a tutti

**GIORNALE
DI
BRESCIA**

**Bresciaoggi,
opinioni
che contano.**

Bresciaoggi

Errata Corrige...Penna e Calamaio

Se si potesse parafrasare l'adagio: "una mela al giorno toglie il medico di turno" con "una novità al giorno toglie il medico di turno", i giornalisti italiani camperebbero cent'anni.

A volte rimpiango "penna e calamaio" nonché la posta a cavallo che impiegava giorni prima di giungere a destinazione.

Negli ultimi mesi in particolare tra pensioni, liberalizzazioni, Bolkestein (che non è una parolaccia tedesca), ogni mattina che accendo il computer c'è una novità. Diavolo di un Facebook, E-Mail, SMS e internet .

Mi sparano a raffica rogne nel bel mezzo del mio simpatico monitor che era abituato a proiettare paesaggi caraibici e salvaschermo tropicali.

Adesso il Blog dei dirigenti SINAGI trasuda di decreti legge e interpellanze parlamentari, la e-mail con i comunicati sindacali e gli sms che alle 11 di sera mi comunicano che è passato il nostro emendamento che pensavamo oramai sommerso dagli altri tremila.

Non riesco a pensare a un comunicato o all'articolo per il prossimo giornalino che è già arrivata l'errata corrige dello stesso.

Le informazioni che mi arrivano, che generalmente sono di "prima mano", vengono corrette più volte nel corso di poche ore.

Cercherò di conseguenza di fare qui il punto ad oggi, sperando di non essere costretto a qualche errata corrige prima che vada in stampa.

Il decreto liberalizzazioni è passato con voto di fiducia al senato ed è probabile che non cambi alla camera.

Queste le "ultime" modifiche:

1. All'articolo 5, comma 1, dopo la lett. d) decreto legislativo 24 aprile 2001, n. 170 sono aggiunte le seguenti:

- e) gli edicolanti possono vendere presso la propria sede qualunque altro prodotto secondo la vigente normativa;
- f) gli edicolanti possono praticare sconti sulla merce venduta, defalcare il valore del materiale fornito in conto vendita e restituito a compensazione delle successive anticipazioni al distributore».;
- g) fermi restando gli obblighi previsti per gli edicolanti a garanzia del pluralismo informativo, la ingiustificata mancata fornitura, ovvero la fornitura ingiustificata per eccesso o difetto, rispetto alla domanda da parte del distributore costituiscono casi di pratica commerciale sleale ai fini dell'applicazione delle vigenti disposizioni in materia.
- h) le clausole contrattuali fra distributori ed edicolanti, contrarie alle disposizioni del presente articolo, sono nulle per contrasto con norma imperativa di legge e non viciano il contratto cui accedono.

2. Al fine di favorire la creazione di nuove imprese nel settore della tutela dei diritti degli artisti interpreti ed esecutori, mediante lo sviluppo del pluralismo competitivo e consentendo maggiori economicità di gestione nonché l'effettiva partecipazione e controllo da parte dei titolari dei diritti, l'attività di amministrazione e intermediazione dei diritti connessi al diritto d'autore di cui alla legge 22 aprile 1941, n. 633, in qualunque forma attuata, è libera;
3. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da emanarsi entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge e previo parere dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, sono individuati, nell'interesse dei titolari aventi diritto, i requisiti minimi necessari ad un razionale e corretto sviluppo del mercato degli intermediari di tali diritti connessi.»

In buona sostanza il mercato è liberalizzato, non possiamo rifiutare i collaterali ma se non ce la facciamo a pagare l'estratto conto possiamo compensare rendendo un po' di merce in magazzino.

La sintesi è incompleta e brutale, appena sarà legge indiremo apposita assemblea generale DEGLI ASSOCIATI SINAGI e spiegheremo nei dettagli.

Bolkestein

Nei giorni scorsi sul *Bresciaoggi* è apparso un articolo sull'occupazione del suolo pubblico che ha terrorizzato i giornalisti bresciani e non solo. Ecco cosa è successo. Un collega che dopo anni di lavoro ha finalmente raggiunto l'età della pensione ha messo in vendita l'edicola.

Trovato il compratore e concluso l'accordo, inizia il pellegrinaggio nei vari uffici per trasferire l'attività all'acquirente. Tutto ok fino all'arrivo in comune per trasferire il diritto di occupazione del suolo pubblico.

Il funzionario, pur dispiaciuto, comunica che tra le varie misure sulle liberalizzazioni chieste dall'Europa e fatte proprie dall'Italia nel decreto di fine anno, vi era la direttiva Bolkestein che prevede che il suolo pubblico non venga più concesso come adesso ma vengano indette gare d'appalto e ceduto al miglior offerente.

TRADUZIONE BRUTALE: a scadenza della concessione di occupazione del suolo pubblico l'edicolante non sa se potrà avere ancora il suo chiosco dove è stato per tanti anni, ma dovrà partecipare all'asta. Se la vince bene, se la perde deve chiamare il camion e andare via. È una cosa ABOMINEVOLE, ma è una realtà. Il SINAGI di Brescia si è già mosso per metterci una pezza in attesa di chiarimenti. Ci sono già degli onorevoli che hanno presentato le opportune interrogazioni, ci auguriamo che il governo ponga rimedio a questa mostruosità burocratica.

Ovviamente in categoria c'è forte apprensione (eufemismo per: una incazzatura che rasenta l'idrofobia), ma al momento anche i funzionari addetti sono spaesati.

È una normativa che distruggerebbe la rete commerciale cittadina: edicole, chioschi, bar etc. Non penso che le amministrazioni comunali accetteranno supinamente questa nuova situazione.

Pur nutrendo speranze che si trovi una soluzione al problema, al momento non possiamo dare nulla per scontato e quindi ai venditori e agli acquirenti delle rivendite siamo costretti a malincuore a dire le cose come stanno.

In altri tempi la legge ci avrebbe messo mesi ad arrivare da Roma a Brescia, adesso è bastato un click sul computer....bei tempi quelli della penna e calamaio!!!

Dario Spini

<h1 style="font-size: 48px; margin: 0;">12</h1> <p style="font-size: 24px; margin: 5px 0;">132 pagine a 1,20 €</p> <p style="font-size: 18px; margin: 0;"><i>Tutti i mesi in edicola solo a pagamento</i></p> <p style="font-size: 12px; margin: 5px 0;">Per informazioni e suggerimenti è a vostra disposizione Cristina Minini Mob. 393.9424419 Mail: cristina.minini@dodicimesi.com</p>	<h1 style="font-size: 48px; margin: 0;">12</h1> <p style="font-size: 24px; margin: 5px 0;">132 pagine a 1,20 €</p> <p style="font-size: 18px; margin: 0;"><i>Tutti i mesi in edicola solo a pagamento</i></p> <p style="font-size: 12px; margin: 5px 0;">Per informazioni e suggerimenti è a vostra disposizione Cristina Minini Mob. 393.9424419 Mail: cristina.minini@dodicimesi.com</p>	<h1 style="font-size: 48px; margin: 0;">12</h1> <p style="font-size: 24px; margin: 5px 0;">132 pagine a 1,20 €</p> <p style="font-size: 18px; margin: 0;"><i>Tutti i mesi in edicola solo a pagamento</i></p> <p style="font-size: 12px; margin: 5px 0;">Per informazioni e suggerimenti è a vostra disposizione Cristina Minini Mob. 393.9424419 Mail: cristina.minini@dodicimesi.com</p>
---	---	---

NOTIZIARIO DEL GIORNALAIO BRESCIANO

SI.NA.GI. Informa è una pubblicazione quindicinale redatta in proprio dal SI.NA.GI. di Brescia e Provincia ad uso interno ed esclusivo dei giornalisti iscritti al Sindacato. **e.mail muzziolic@libero.it e.mail giuseppe.borsarini@tin.it**

Grafica e Impaginazione: Giuseppe Borsarini & Giancarlo Muzzioli - Foto: Agenzia Stoppa